

Si è svolto nel salone del Centro diurno "Don Milani" di Marina di Gioiosa Jonica il primo dei sei incontri previsti nell'ambito del progetto di Educazione alla Legalità "Regoliamoci-regole da costruire, regole da rispettare, regole da infrangere" organizzato dalla Caritas diocesana di Locri-Gerace e da Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. Il percorso didattico, fortemente voluto da Francesco Rigitano, referente regionale di Libera, nonché presidente dell'Associazione centro diurno Don Milani, è destinato ad un gruppo di 60 alunni del triennio dell'Istituto Umberto Zanotti Bianco di Marina di Gioiosa Jonica. Obiettivo principale del progetto è favorire l'as-

## Al Don Milani si "gioca" con la legalità

*Primo incontro con i giovani per discutere sulla validità delle regole durante le gare*

sunzione di atteggiamenti rispettosi della legalità democratica e delle regole non scritte della convivenza civile in una fascia di età critica (16-18 anni), contribuendo ad innalzare il livello di percezione e coscienza del concetto di legalità. La grande sfida del progetto è dimostrare che anche in contesti e territori difficili come la Locride «rispettare le regole non è solo giusto, ma anche conveniente». Per fare ciò saranno chiamati a svolgere la funzione di "docenti", durante gli incontri, personaggi diversi della società

civile, che cercheranno di illuminare i differenti aspetti e momenti in cui si concretizza il concetto di legalità. I ragazzi, divisi in gruppi di lavoro prestabiliti, saranno preparati, attraverso esercitazioni e simulazioni di gruppo, dagli operatori del Centro diurno Don Milani.

Il primo modulo didattico, svoltosi lunedì 29 gennaio, presso il salone Don Milani di Torre Galea, ha visto protagonisti, sotto l'abile regia di Francesco Rigitano, sul tema "Gioco regolare, gioco irregolare: chi lo stabilisce?" il vicepresidente regio-

nale dell'Associazione italiana arbitri (A.I.A.) Domenico Archinà ed il presidente regionale dell'Associazione italiana allenatori calcio (A.I.A.C.) Vincenzo Logozzo, abili a sfruttare le sollecitazioni venute dai ragazzi per una discussione lontana dai clamori e dagli echi del mondo dei mass media, sul rispetto delle regole del gioco. All'ultimo momento è venuta meno la partecipazione dell'allenatore della Reggina, Franco Colomba, che ha fatto sapere di non poter essere presente per sopraggiunti impegni di lavoro.

La discussione è stata preceduta dai saluti della direttrice della Caritas diocesana di Locri-Gerace, Carmela Zavettieri, del sindaco di Marina di Gioiosa Jonica, Francesco Macrì e dall'intervento del responsabile didattico del progetto Nicola Ritorto (dell'Associazione centro diurno Don Milani) che hanno voluto, ognuno a modo loro, sottolineare l'importanza del progetto per il territorio della Locride.

Gli incontri si susseguiranno con cadenza quasi mensile fino a maggio, con tematiche e protagonisti diversi, ma con un minimo comun denominatore: contribuire ad una acquisizione non cupa, ma problematica del concetto di legalità da parte dei ragazzi.